

GIARRE

Sos microdiscariche nelle vie Mongibello e Madonna della Libertà; piazza Argentina "scompare" invasa dai rovi

S. Leonardello, la frazione caduta nel dimenticatoio

Da quindici anni la chiesa di Maria Ss della Libertà rimane chiusa al culto

Una frazione confinata nel "dimenticatoio". Penalizzata da una periferica collocazione che funge da spartiacque tra i territori di Giarre e Acireale, San Leonardello, il cui tessuto urbano si sviluppa attorno alla strada statale 114, da anni langue in uno stato di incuria determinato dalla carenza di interventi manutentivi.

Il fenomeno del deterioramento delle aree a verde, definisce un quadro ecologico ascrivibile al degrado. L'"agorà" per eccellenza degli abitanti del luogo, ovvero piazza "Argentina", conosce una progressiva flessione del suo tasso di fruibilità a causa della proliferazione incontrollata della vegetazione che si sviluppa lungo il suo perimetro.

L'inottemperanza alla rimozione dal principale centro di aggregazione suddetto, di una struttura ambulante un tempo adibita al commercio di generi alimentari, contribuisce ad assottigliare le porzioni di superficie funzionali ad ospitare la collettività.

Inoltre, le due microdiscariche composte da cenere e rifiuti, dilatatesi sia in via Madonna della Libertà che in via Mongibello, concorrono a definire uno scenario ambientale insalubre.

A rientrare nel novero delle inefficienze elencate, vi è anche la Chiesa "Maria Ss. della Libertà", risalente al 1782 e chiusa al culto dal 1998 a seguito delle criticità provocate dalla faglia sismica su cui sorge.

Il provvedimento tampone dell'estate 2006, concretatosi nel trasferimento delle funzioni religiose da una baracca di legno ad uno stabile, a seguito della stipula di un contratto di locazione da parte del Comune, non soppesò i mugugni di una popolazione che attende di riappropriarsi del proprio edificio ecclesiastico.

«A giugno - interviene don Luigi Privitera - la Sovrintendenza ai Beni Culturali di Catania ha effettuato un sopralluogo, ma il progetto di ristruttu-



Sopra e a destra due immagini del degrado e dell'incuria che ormai regnano sovrani nella centrale piazza Argentina della frazione di San Leonardello; nella foto in alto a destra, la chiesa di Maria Ss. della Libertà, chiusa al culto dal 1998 [FOTO SANTO DI GUARDO]

razione consegnato alla Curia di Acireale, come ha asserito l'architetto Marano, necessita ancora di integrazioni per essere compatibile con la tutela del monumento. Una volta approvato il progetto, sarà possibile accedere ai fondi Por per una somma di tre milioni di euro da suddividere in tre scaglioni da un milione di euro ciascuno.

«Le priorità - aggiunge - saranno le

fondamenta e la staticità dell'edificio, insieme agli intonaci, alla tinteggiatura, e alla manutenzione dell'impianto elettrico. Preciso ciò, mi preme evidenziare però la questione della proliferazione di rovi dinanzi alla facciata dell'edificio ecclesiastico. Un problema al quale bisognerà fare fronte con altrettanta urgenza».

«Essa infatti - conclude don Luigi Privitera - tende ad invadere la carreg-



giata e se non saranno eseguiti a breve degli interventi di scerbatura, la fruibilità di una principale arteria viaria di collegamento come la strada statale 114, rischierà di essere compromessa in quella porzione di sede stradale».

Sulla questione interviene l'assessore ai Lavori pubblici, Giovanni Finocchiaro: «Effettueremo un sopralluogo per verificare l'entità del fenomeno

e per stabilire se sarà sufficiente l'intervento del personale dell'Ufficio Tecnico o se occorrerà incaricare una ditta esterna per l'esplicitamento della mansione. Tuttavia ritengo di poter asserire che esistono buone possibilità di non ricorrere ad impegni di spesa, avvalendoci della professionalità delle risorse umane di cui il Comune dispone».

UMBERTO TROVATO

Lavori assegnati senza gara, i Cc chiedono i contratti

Resta aperta l'indagine avviata alcuni mesi fa dalla Procura della Repubblica di Catania su una serie di appalti sospetti a Giarre. Lo scorso 27 maggio i carabinieri della stazione di Macchia, su delega della Procura, avevano chiesto ai dirigenti Letterio Lipari e Venerando Russo, rispettivamente dell'area finanze ed urbanistica, un elenco dettagliato di tutti i lavori assegnati dall'ente, tra il maggio 2011 e il maggio 2013, con affidamento diretto senza gara d'appalto, oltre ai nomi delle ditte incaricate e dei responsabili del procedimento, ai contratti d'appalto e ai relativi importi.

I militari, dopo aver compiuto negli scorsi mesi diverse visite nella sede dell'ufficio tecnico comunale in

via Principessa Jolanda, ieri invece si sono presentati nel Palazzo di città in via Callipoli. I carabinieri di Macchia hanno richiesto, dopo un breve incontro con il primo cittadino Roberto Bonaccorsi, copia dei medesimi contratti chiesti tre mesi fa. Gli investigatori probabilmente confronteranno la documentazione già acquisita con quella che tra pochi giorni gli verrà consegnata dall'ufficio appalti e contratti del Comune. L'inchiesta sarebbe stata avviata dopo una serie di esposti e sotto la lente di ingrandimento ci sarebbero, tra gli altri, gli affidamenti per la rimozione della cenere vulcanica e quelli per il trasferimento degli uffici comunali in via Federico II di Svevia.

Già a maggio i carabinieri avevano richiesto con urgenza importo dei lavori, ditta incaricata, responsabile del procedimento, data delle perizie e dei verbali oltre che i contratti di appalto affidati direttamente alle ditte per servizi generali in ambito locale. I militari inoltre a maggio chiesero chiarimenti su eventuali doppi affidamenti di incarico o appalto per i servizi svolti in ambito comunale. In pochi giorni potrebbe essere consegnata la documentazione richiesta come conferma il sindaco Bonaccorsi: «Siamo a fianco della magistratura e delle forze dell'ordine. La collaborazione dell'Amministrazione comunale è totale».

CARMELO PUGLISI

IL PREMIO «UN AMORE DI DONNA»

Michela Giuffrida, Ilenia Maccarrone e Rosalia Vecchio tre donne in carriera

L'eleganza e la raffinatezza sono stati gli ingredienti principali della manifestazione "Quando Giarre sposa l'Amore" che domenica sera ha riempito di un vasto pubblico piazza Carmine, restituendo il giusto onore che questo spazio pubblico, spesso trascurato, merita. Il patron, Alfio Polissano, insieme alle aziende organizzatrici, hanno realizzato una serata impeccabile, a partire dai due presentatori, Maurizio Caruso e Flaminia Belfiore sino alla scenografia, che riproduceva un giardino incantato, e che è stata realizzata da Giovanna Spina.

Dopo i saluti dell'assessore alle pari opportunità Piera Bonaccorsi e dell'avv. Paolo Patanè (già presidente dell'Arcigay) sul palco si sono alternate sfilate di alta moda, di abiti da sposa (ispirati agli anni '70) e le esibizioni di artisti locali talentuosi come i "Gold Ensemble", il duo siciliano Andrea Coco e Lorena Trovato, Daniel Zappa, il soprano Marianna Cappellani, i "Pas de Deux" e Momento Flamenco. A sfilare anche "Miss Lidi in passerella 2013", la giarrese Chiara Esposito, che ha indossato un pregiato abito da sposa.

Tre donne di successo sono state insignite del premio "Un amore di donna", voluto dalla famiglia Polissano per ricordare Rosalia Nestorini, la fondatrice dell'azienda di famiglia, Polissano Spose, raro esempio di imprenditrice donna che negli anni '50 creò a Giarre una sartoria di abiti di sposa. Insignite del premio la prof. Rosalia Vecchio, "per l'esemplarità di un insegnamento sempre vissuto coniugando rigore professionale e umana dedizione"; l'attrice Ilenia Maccarrone, per "le sue eccellenti prove professionali che, giovanissima, può già vantare" e il direttore del Tg di Antenna Sicilia, Michela Giuffrida che "oltre a dirigere il Tg di Antenna Sicilia, collabora con prestigiose testate nazionali".

«Giarre merita questi grandi eventi» ha commentato Maurizio Caruso. Entusiasta il patron Alfio Polissano «Se c'è la volontà - ha detto - le cose si possono fare: una collettività rimane indietro solo se non ci si scommette. Noi abbiamo grande voglia di portare avanti il premio e siamo fiduciosi nella collaborazione dell'amministrazione».

M. G. L.

«Teatro al Carmine»: lavori a buon punto

Giarre. Gli interventi del «contratto di quartiere» saranno ultimati entro l'anno prossimo

Procedono speditamente i lavori del contratto di quartiere "Teatro al Carmine". Se n'è parlato ieri in sede di V commissione consiliare con l'audizione del Responsabile unica del procedimento, la dirigente della III area "Lavori pubblici", ing. Pina Leonardi. «Ci è stato assicurato che i lavori rispetteranno la scadenza contrattuale - afferma il presidente della V commissione, Salvo Camarda - e si concluderanno entro il 2014: l'impresa ha interesse a concludere anche prima in quanto sta pagando gli affitti degli alloggi ove temporaneamente sono stati trasferiti gli abitanti di via Carducci».

Durante la riunione si è anche parlato delle rimostranze di alcuni residenti nella zona, per via della chiusura di via Tea-



I lavori attualmente in corso nelle case di via Carducci Foto Di Guardo

no conclusi - aggiunge Camarda - Giarre avrà un'incompiuta in meno e una bella e ampia struttura che potrà ospitare manifestazioni di rilievo: ho appoggiato il contratto di quartiere sin dall'inizio». «Il teatro - spiega l'ing. Pina Leonardi - risale agli anni '50 e fu progettato dall'ing. Cannavò, allora ingegnere capo del Comune. Sarà ripristinato e adeguato alle norme vigenti». Nel 2010, il Comune aveva partecipato, senza successo, anche ad un bando per potere realizzare ulteriori migliorie all'interno del teatro. I lavori del contratto di quartiere doteranno la struttura dei requisiti essenziali per potere essere fruito dal pubblico.

MARIA GABRIELLA LEONARDI

MULTE: IN FUNZIONE LA NUOVA NORMATIVA

f. b.) In tempi di crisi come quelli attuali si cerca di risparmiare praticamente su tutto. Da adesso sarà possibile farlo anche sulle multe, in virtù dell'entrata in vigore delle modifiche all'art. 202 del codice della strada, segnatamente della legge n. 98 del 9 agosto 2013, che ha convertito il decreto-legge n. 69 del 21 giugno 2013. Secondo la nuova normativa, l'importo della sanzione amministrativa è ridotto del 30% se il pagamento viene effettuato entro 5 giorni dalla contestazione o notificazione della violazione. Per automobilisti e centauri che dovessero imbattersi, a Giarre, nelle sanzioni comminate dai vigili urbani, nei giorni scorsi è stata diramata dal Comune una nota esplicativa delle modalità mediante le quali usufruire della sconto sul verbale. «L'importo della multa - precisa la nota - sarà ridotto del 30% se il pagamento avverrà entro il 5° giorno, tramite bonifico su Conto corrente postale n. 13224951, intestato a Comando Vigili Urbani Giarre o presso la tesoreria comunale, indicando il numero del verbale e la targa del veicolo. La riduzione si applica solo sull'importo della sanzione e non sulle spese. Può risultare utile - conclude - esibire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al Comando della Polizia Municipale». Dal 6° al 60° giorno della contestazione della violazione, è ammesso il pagamento del verbale senza sconto, con l'aggiunta di eventuali spese di procedimento e notificazione.

Da oggi alla Pro Loco il corso per poter raccogliere funghi

Prenderà il via oggi, alle 18, nella sede della Pro Loco di Giarre, il 20° corso per il rilascio del tesserino valido per la raccolta dei funghi epigei spontanei sul territorio regionale. Al termine del corso, tenuto da un micologo per una durata di quindici giorni, verrà rilasciato un tesserino con validità quinquennale e scadenza annuale. Variegato il programma delle lezioni, che tratteranno i seguenti argomenti: educazione ecologica e biologia dei funghi epigei, morfologia dei funghi, specie fittorie eduli e tossiche, intossicazione da funghi con relative no-

zioni sanitarie e di pronto soccorso, sistemi di raccolta, detenzione, trasporto e mantenimento dei funghi, legislazione regionale in materia di ricerca, raccolta e commercializzazione dei funghi epigei. Per partecipare al corso occorre prima effettuare l'iscrizione, nella sede della Pro Loco, in Piazza Monsignor Alessi 8, pagare la quota d'iscrizione ed esibire carta d'identità e codice fiscale. Il corso organizzato dalla Pro Loco del presidente Salvo Zappalà è autorizzato dall'assessorato regionale Agricoltura e Foreste.

FABIO BONANNO